



Cremona

COMUNE DI CREMONA

REGOLAMENTO

DI FUNZIONAMENTO DI 'CREMONA MUSEI' - SISTEMA MUSEALE DELLA CITTÀ DI CREMONA

Deliberazioni di approvazione ed eventuali successive modifiche

Consiglio Comunale n. 65 del 18\12\2020	Approvazione del regolamento
Consiglio Comunale n.	Approvazione delle modifiche



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Indice

Titolo I. Cremona Musei - Sistema museale della città di Cremona

- Art. 1- Istituzione, denominazione, sede
- Art. 2- Identità, Missione, Finalità
- Art. 3- Modalità di adesione

Titolo II. Organizzazione e risorse

- Art. 4- Organi di gestione del sistema
- Art. 5- Il comitato d'indirizzo
- Art. 6- Il comitato scientifico
- Art. 7- Il coordinatore del sistema
- Art. 8- Il personale del sistema
- Art. 9- Assetto finanziario

Titolo III. Servizi e programmazione

- Art. 10- Servizi e attività integrate
- Art. 11- Programmazione triennale e piano attuativo annuale
- Art. 12- Obblighi degli aderenti al Sistema
- Art. 13- Compiti del capofila
- Art. 14- Recesso
- Art. 15- Norme transitorie e finali



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Il presente Regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione del Sistema museale, denominato “Cremona Musei”.

Titolo I. Cremona Musei - Sistema Museale della città di Cremona

Art. 1- Istituzione, denominazione, sede

1. Il Comune di Cremona con propria delibera di Consiglio Comunale n. ... del ... ha formalmente approvato l’Atto Istitutivo del Sistema Museale della città di Cremona ‘Cremona Musei’ di durata triennale rinnovabile.

2. L’Atto si configura come un accordo per l’istituzione e il funzionamento del Sistema ed è sottoscritto dal Comune di Cremona che ne è capofila e coordinatore, dalla Fondazione Museo del Violino ‘Antonio Stradivari’ Cremona e dalla Diocesi di Cremona. È tuttavia aperto anche ad altri soggetti purché coerenti con la missione e gli scopi del sistema stesso.

3. Il Sistema ha sede legale in Cremona, piazza del Comune 8, e sede amministrativa in Cremona, Palazzo Affaitati, via Ugolani Dati 4.

4. Il Sistema Museale della città di Cremona è costituito:

(i) dalle collezioni dei musei denominati Museo Civico Ala Ponzone, Museo del Violino, Museo di Storia Naturale, Museo della Civiltà Contadina ‘il Cambonino Vecchio’, Museo Archeologico, Musei della Diocesi di Cremona;

(ii) dagli immobili in cui sono collocate tutte le collezioni indicate sub (i);

(iii) dal patrimonio del Comune e della Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari qualificabile come patrimonio immateriale ai sensi della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale conclusa a Parigi il 17 ottobre 2003 (“le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il *know-how* – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale”), in considerazione della Decisione 7. COM/2012 del Comitato Intergovernativo di Salvaguardia per il Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, che ha iscritto il ‘Saper



Cremona

COMUNE DI CREMONA

fare liutario di Cremona' nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;

(iv) dai diritti patrimoniali di proprietà intellettuale appartenenti in tutto o in parte al Comune, alla Fondazione Museo del Violino e alla Diocesi di Cremona e relativi agli altri beni che rientrano nel Sistema Museale.

Art. 2 - Identità, Missione, Finalità

1. Il Sistema Museale della città di Cremona 'Cremona Musei' è un organismo di coordinamento tra i musei e le raccolte museali che vi aderiscono e ha lo scopo di favorire lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi integrati concernenti la promozione e la valorizzazione del Patrimonio del Sistema stesso, anche con riferimento al patrimonio immateriale e al relativo Piano di Salvaguardia, nel rispetto dei requisiti minimi per il riconoscimento regionale dei sistemi museali locali (d.g.r. 8/8509 del 26 novembre 2008).

2. 'Cremona Musei' nasce con l'intento di promuovere la conoscenza del patrimonio archeologico, storico, artistico, naturalistico-ambientale e demotnoantropologico -materiale e immateriale- della città e del suo territorio, anche in relazione all'unicità derivante dalla tradizione liutaria e musicale.

3. Nel rispetto dell'autonomia dei singoli musei, il Sistema persegue le seguenti finalità:

- a. promuovere politiche di cooperazione e gestione coordinata al fine di incentivare la conoscenza del patrimonio locale e diffondere espressioni identitarie culturali e artistiche, migliorare la qualità, la quantità e la fruizione dei servizi culturali del Sistema, condividendo e razionalizzando le risorse a disposizione, aumentando l'efficienza e diminuendo i costi,
- b. realizzare un servizio coordinato di informazione e promozione delle attività museali cittadine, quali calendari di eventi culturali, mostre e iniziative temporanee, e rafforzare gli strumenti in grado di diffondere la conoscenza del patrimonio museale della città, in particolare quelli web, digitali e relativi alle più innovative strategie di comunicazione,



Cremona

COMUNE DI CREMONA

- c. sostenere la promozione di attività educative e di apprendimento “*lifelong learning*”, ovvero rivolte a un pubblico ampio e strutturate in modo da raggiungere qualsiasi tipo di utenza,
- d. sostenere attività di ricerca, anche integrate e trasversali, riguardanti il patrimonio afferente al Sistema, da diffondersi tramite iniziative, corsi, convegni e strumenti editoriali specifici,
- e. promuovere accordi con Università ed enti di ricerca pubblici e privati, al fine di ampliare le conoscenze e lo studio del patrimonio materiale e immateriale del Sistema,
- f. proseguire i processi di catalogazione del patrimonio materiale in linea con gli standard nazionali ed elaborati in collaborazione con gli uffici regionali preposti, anche al fine di ottenere una banca dati del patrimonio cittadino da utilizzare ai fini della gestione e valorizzazione,
- g. realizzare programmi di aggiornamento e di formazione continua per gli operatori museali del Sistema, in particolare sui temi della valorizzazione, comunicazione e didattica del patrimonio museale,
- h. incentivare la promozione di indagini sui visitatori e sondaggi sulle esigenze del pubblico in collaborazione con la rete dei servizi turistici locali, con cui è favorita la creazione di itinerari culturali, anche al fine di aumentare i flussi turistici cittadini,
- i. favorire e incentivare i rapporti con gli altri enti pubblici e privati preposti alla valorizzazione e gestione del patrimonio culturale territoriale e non.

Art. 3 -Modalità di adesione

1. L'adesione al Sistema si ispira ai criteri della democraticità ed è sottoscrivibile da tutti i soggetti giuridici pubblici e privati, anche concessionari, che sono titolari e/o che si occupano per regolamento o statuto della gestione di almeno un museo o raccolta museale così come stabilito all'art. 4 dell'‘Atto istitutivo’.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

2. La richiesta di adesione va indirizzata in forma scritta e adeguatamente motivata al coordinatore del Sistema che, sentito il parere non vincolante del comitato tecnico-scientifico, la presenta al comitato di indirizzo. Quest'ultimo, con la facoltà di chiedere ulteriore documentazione per le necessarie valutazioni, ha tempo 60 giorni per l'approvazione o il diniego.

L'accettazione comporta automaticamente l'inclusione del soggetto richiedente nel Sistema e nel presente regolamento, inclusa la sottoscrizione dello stesso, al pari degli altri soggetti presenti.

3. I criteri di valutazione delle nuove proposte di adesione si basano sul possesso, al momento della domanda, di tutti i requisiti minimi essenziali (LUQ) indicati nella tabella 'Allegato A' del d.g.r. n. XI/1018 -17 dicembre 2018, "Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale", fatta salva la possibilità dell'adeguamento a tali requisiti in tempi e modalità concordate.

Titolo II. Organizzazione e risorse

Art. 4 -Organi di gestione del Sistema

1. Il Sistema Museale della città di Cremona è coordinato dal Comune di Cremona, che ne è capofila.

2. Gli aderenti al Sistema si riuniscono in un comitato di indirizzo, del quale fanno parte i legali rappresentanti degli aderenti, o loro delegati, e il coordinatore del Sistema.

3. Il Sistema Museale della città di Cremona, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 2 e in conformità alla normativa nazionale e regionale citata in premessa, si dota della figura del coordinatore del Sistema e di un comitato scientifico.

4. Il comitato di indirizzo determina gli obiettivi e le linee di sviluppo del Sistema e fatte salve le esigenze e le attività specifiche dei singoli musei aderenti, approva i programmi triennali e i piani attuativi annuali e ne verifica annualmente la realizzazione e il rispetto.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Art. 5 -Il comitato di indirizzo

1. Gli aderenti al Sistema o loro delegati si riuniscono in un comitato di indirizzo, del quale fanno parte i legali rappresentanti degli aderenti, o loro delegati, e il coordinatore del Sistema, con funzioni e compiti stabiliti all'art. 7.
2. Il comitato si riunisce ordinariamente due volte l'anno e in forma straordinaria, qualora ne facciano richiesta motivata i due terzi dei componenti o quando il coordinatore lo ritenga necessario.
3. Il comitato si ritiene formalmente costituito quando siano presenti la maggioranza dei componenti. Le decisioni in comitato si assumono con approvazione all'unanimità.
4. Il comitato d'indirizzo svolge i seguenti compiti: indica indirizzi e linee guida per lo sviluppo del sistema, ratifica le nuove adesioni e/o i recessi, approva il piano d'azione triennale e annuale e il piano economico, verificandone il rispetto, collabora con i soggetti esterni.

Art. 6 -Il comitato scientifico

1. Il Sistema Museale della città di Cremona si avvale di un comitato scientifico, composto da un conservatore e un direttore, o un loro delegato per ogni museo o raccolta museale, designato da ciascuno dei soggetti interessati dall'accordo.
2. Il comitato scientifico opera in collaborazione con il coordinatore del Sistema.
3. Compete al comitato scientifico:
 - a. elaborare la programmazione triennale e i piani attuativi annuali del Sistema e definire gli obiettivi di miglioramento sulla base dei risultati ottenuti,
 - b. definire, nel rispetto delle competenze dei singoli musei, progetti ed attività relativi alla tutela, promozione e valorizzazione dei patrimoni dei musei aderenti al Sistema, garantendone la valenza culturale a seconda degli specifici interessi di ciascun museo,



Cremona

COMUNE DI CREMONA

- c. proporre tematiche specifiche inerenti ai corsi di aggiornamento e formazione per operatori museali, promuovere e collaborare alla realizzazione delle monografie dei musei, di guide museali e di attività educative,
- d. sviluppare collaborazioni scientifiche con altri enti (Università, Istituti culturali e di ricerca ecc.), associazioni culturali e privati,
- e. esercitare funzioni di garanzia culturale rispetto alle iniziative e ai progetti elaborati dal Sistema,
- f. esprimere pareri riferiti alle nuove istanze di adesione,
- g. collaborare col coordinatore alla stesura dei progetti di Sistema.

4. Il comitato scientifico si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale o secondo necessità. Per maggiore efficacia e incisività, detto tavolo può articolarsi in gruppi di lavoro tematici.

Art. 7 -Il coordinatore del Sistema

1. Il Sistema dispone di un coordinatore, individuato dal Comune di Cremona secondo criteri di adeguata professionalità, sentiti gli aderenti.

2. Il coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- a. rappresenta il comitato scientifico in seno al comitato di indirizzo,
- b. sottopone all'approvazione del comitato d'indirizzo i programmi triennali e annuali,
- c. coordina le attività del Sistema curandone l'organizzazione,
- d. presenta al comitato di indirizzo, in collaborazione con il comitato scientifico, una relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, nonché sugli obiettivi di miglioramento da perseguire,
- e. presenta al comitato d'indirizzo, previo parere del comitato scientifico, progetti da candidare a bandi regionali, nazionali e comunitari, in linea con il documento di programmazione pluriennale,



Cremona

COMUNE DI CREMONA

- f. garantisce il coordinamento delle azioni previste nei programmi triennali e nel piano attuativo annuale con le azioni attuate dall'Assessorato al Turismo, dal sistema teatrale cittadino, dal sistema bibliotecario e archivistico.

Art. 8 -Il personale del Sistema

1. Al Sistema deve essere garantita una dotazione stabile di personale con competenze diversificate e adeguate all'esplicazione delle finalità di cui all'art. 2.
2. Il personale deve essere qualificato e di ruolo/in servizio presso i soggetti aderenti, anche nella forma della condivisione tra strutture. Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il Sistema può avvalersi di incarichi e collaborazioni esterni.
3. Tramite sottoscrizioni di convenzioni o protocolli d'intesa, il Sistema può avvalersi anche dell'opera di volontari di associazioni culturali o di volontariato presenti sul territorio dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali (art. 112 co. 9 d.l.g.s. 42/2004) ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi. L'opera dei volontari non può sostituirsi al personale qualificato, deve essere dedicata ad attività non ordinarie, di supporto e non di coordinamento o gestione e deve far riferimento a un referente interno al sistema.

Art. 9 -Assetto finanziario

1. Il Comune di Cremona, ente capofila del Sistema destina, nella programmazione esecutiva gestionale annuale (P.E.G.) e nel Bilancio del triennio in corso, proprie risorse finanziarie per la realizzazione dei servizi integrati e delle attività del sistema, in coerenza con il piano attuativo annuale di cui all' art. 11, e ne cura la gestione amministrativa con personale dedicato.
2. Inoltre, in nome e per conto del Sistema: a) partecipa ai bandi regionali, nazionali e comunitari e introita nel proprio bilancio gli eventuali cofinanziamenti; b) ricerca contributi provenienti da enti pubblici e privati, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge, per il sostegno di specifici progetti, d'intesa con il comitato d'indirizzo del Sistema.
3. Gli enti aderenti partecipano alla realizzazione delle attività e dei servizi integrati, compatibilmente e in proporzione alle risorse finanziarie e secondo specifici piani di cui all' art. 11 co. 3 lett. b.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

4. Il Sistema si dota di un documento contabile annuale contenente la descrizione dei ricavi (ripartite tra autofinanziamento e risorse esterne) e dei costi (con ripartizione delle spese), coerenti con il piano attuativo annuale e la programmazione triennale stabilita.

Titolo III. Servizi e programmazione

Art. 10 -Servizi e attività integrate

1. Il Sistema garantisce la presenza dei seguenti servizi integrati, per cui predispone adeguati strumenti di finanziamento: servizio integrato di comunicazione e promozione, servizio integrato di fruizione, servizio educativo integrato, servizio integrato di documentazione e catalogazione.

2. Per ognuno di questi servizi il comitato scientifico nomina un responsabile con adeguati compiti e professionalità, così come enunciato nell'Allegato A del presente Regolamento.

3. Nello specifico:

- a. Il servizio integrato di comunicazione e promozione si occupa di favorire la promozione e la valorizzazione del patrimonio del Sistema e delle iniziative correlate tramite l'attivazione di un servizio coordinato di informazione e promozione delle singole e comuni attività museali. Cura, inoltre, la relazione con i sistemi culturali e turistici del territorio nell'ottica di una promozione integrata.
- b. Il servizio integrato di fruizione si occupa dell'accoglienza, della prima informazione e orientamento del pubblico (comunicazione orari, card, prenotazioni, ecc..) e delle operazioni di accesso e vendita dei materiali promozionali del sistema. Si occupa della gestione dei sistemi di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza e controlla e valuta la qualità del servizio erogato.
- c. Il servizio educativo integrato si occupa della progettazione e del coordinamento delle proposte educative e divulgative del patrimonio del sistema in partenariato con la scuola e con altre istituzioni, in particolare coordina e sviluppa i servizi educativi, predisponendo attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

- d. Il servizio integrato di documentazione e catalogazione si occupa dell'ordinamento, della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-documentale di proprietà o in deposito presso il sistema. Si occupa anche del riordino e dell'aggiornamento degli strumenti di catalogazione informatica che riguardano il patrimonio del sistema nell'ottica di una maggiore accessibilità e valorizzazione di quest'ultimo.

Art. 11 -Programmazione triennale e piano attuativo annuale

1. I programmi triennali e i piani attuativi annuali del Sistema sono definiti dal coordinatore del Sistema in collaborazione con il comitato scientifico e sono sottoposti alla approvazione del comitato di indirizzo.
2. I programmi hanno valenza triennale e definiscono:
 - a. gli interventi e i servizi integrati da realizzare, tenuto conto della programmazione delle attività dei singoli musei o raccolte museali aderenti al Sistema,
 - b. i relativi piani economici,
 - c. il calendario delle attività e degli obiettivi a lungo termine, nel caso di progetti di durata pluriennale,
 - d. gli eventuali accordi di cooperazione e le intese, anche di natura temporanea, con soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione degli interventi e i servizi di cui alla lettera a),
 - e. i sistemi di monitoraggio delle attività.
3. I piani attuativi annuali si realizzano attraverso programmi di attività con definizione specifica:
 - a. del calendario delle attività del Sistema per l'anno di riferimento, in attuazione dei programmi pluriennali,
 - b. delle risorse finanziarie ed economiche necessarie per la realizzazione delle attività annuali programmate,



Cremona

COMUNE DI CREMONA

- c. degli strumenti di monitoraggio delle attività
- d. di ogni altra azione che si renda necessaria per la realizzazione delle attività programmate.

4. I piani triennali sono definiti e approvati entro settembre dell'anno di sottoscrizione del regolamento. Similmente, i piani attuativi annuali sono definiti e approvati entro settembre dell'anno di riferimento e rendicontati entro gennaio dell'anno successivo.

Art. 12 -Obblighi degli aderenti al Sistema

1. Analogamente, gli aderenti al Sistema garantiscono la partecipazione e la collaborazione per la realizzazione delle finalità descritte all'art.2 e si impegnano a sostenere la realizzazione delle azioni previste nei programmi triennali e annuali con risorse umane, finanziarie e strumentali, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

2. In particolare:

- a. garantiscono la conservazione, la conoscenza, l'accesso e il godimento dei beni contenuti nel museo, nella raccolta museale e nel proprio complesso di beni e servizi culturali, a parità di condizioni, per tutti gli utenti senza discriminazione alcuna,
- b. collaborano con le proprie strutture e il personale,
- c. garantiscono la presenza di un operatore, presso ciascun museo e/o presso la sede del Comune/ente/soggetto interessato, quale punto di riferimento per le iniziative e le attività legate al Sistema con funzioni prettamente promozionali ed informative;
- d. utilizzano il logo che il Sistema ha adottato, affiancandolo al proprio, per pubblicizzare le iniziative collegate al Sistema,
- e. concorrono alla divulgazione e alla trasmissione di notizie ed informazioni inerenti ai contenuti oggetto delle manifestazioni del Sistema,
- f. partecipano con proprie risorse qualora l'ente aderente scelga di investire per il miglioramento dei servizi e il raggiungimento degli standard di qualità previsti dalla normativa, alla realizzazione di progetti significativi, finalizzati alla condivisione



Cremona

COMUNE DI CREMONA

delle professionalità museali, all'adeguamento strutturale e a iniziative di promozione, formazione e didattica, che saranno presentati dal Sistema museale.

Art. 13 -Compiti del capofila

1. Il Comune di Cremona, in qualità di capofila del Sistema, assicura allo stesso la sede e il supporto amministrativo e organizzativo, mediante personale dedicato.
2. Inoltre, al fine di garantire un corretto e qualificato svolgimento dei compiti previsti ai precedenti articoli, il Comune:
 - a. opera quale ente coordinatore delle iniziative sul territorio, in stretto raccordo con il Servizio di promozione turistica,
 - b. garantisce i supporti e i servizi di cui all'art. 10,
 - c. fa propria, mediante inserimento nel Documento Unico di Programmazione, la programmazione pluriennale e i piani attuativi annuali delle attività del Sistema e i relativi piani economici,
 - d. stanziava, nei limiti delle disponibilità di bilancio, le risorse necessarie per la realizzazione delle attività previste dalla programmazione annuale e triennale del Sistema,
 - e. promuove accordi con le Istituzioni del territorio al fine di valorizzare i musei aderenti alla rete,
 - f. introita nel proprio bilancio la compartecipazione economica ai progetti concordati degli aderenti al sistema da versarsi, con tempi da stabilire, ogni anno,
 - g. presenta, in nome proprio e/o per conto degli aderenti al sistema agli enti erogatori di contributi regionali e nazionali,
 - h. promuove collaborazioni con gli enti interessati alla tutela e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico e con gli enti di ricerca.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Art. 14 -Recesso

1. È consentita ad ogni aderente la facoltà di recedere dall'adesione al sistema con una comunicazione motivata da presentare al coordinatore del Sistema che la ratifica nella prima riunione utile del comitato d'indirizzo. L'istanza dovrà pervenire entro il mese di giugno dell'anno in corso, con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo. Il soggetto che recede rimane obbligato per gli impegni dell'anno in corso.

Art. 15 -Norme transitorie e finali

1. Il presente Regolamento verrà aggiornato ove necessario in caso di nuove sottoscrizioni, così come stabilito dall'art. 3 e ogniqualvolta il comitato di indirizzo lo riterrà opportuno, su proposta del coordinatore o di uno degli aderenti.

Note

- (i) d.g.r. n. 8/8509 del 26 novembre 2008- "Determinazioni in merito al riconoscimento dei sistemi museali locali in Lombardia. Allegato A.",
- (ii) documento Icom Italia del novembre 2017 "Quaderno per la riforma n. 2 del novembre 2017- Professionalità e funzioni del museo alla luce della riforma dei musei statali",
- (iii) D.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018 "Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale".



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Allegato A

Definizione e mansioni responsabili dei servizi integrati (così come da requisiti minimi d.g.r. 8/8509 del 26 novembre 2008 e Carta Nazionale delle professioni museali ICOM):

1. il responsabile del servizio integrato di promozione e comunicazione è figura a professionalità tecnica che in collaborazione con il coordinatore, i conservatori e le altre figure professionali del sistema: tiene i contatti con gli Uffici Stampa dei soggetti aderenti ai fini di relazionare il sistema con gli attori istituzionali, associativi e imprenditoriali interessati alla promozione culturale del territorio, tiene i rapporti con i professionisti dei media, informandoli delle attività del sistema, realizza le rassegne stampa, elabora il piano di comunicazione del sistema, compresi dati informativi sul patrimonio, guide, strumenti di mediazione culturale, piani di divulgazione specifici ecc., sviluppa e realizza, utilizzando tutti i media, le strategie utili alla conoscenza della missione, delle finalità, dei contenuti e delle attività del sistema, collabora alla progettazione, realizzazione e cura l'aggiornamento del sito web del sistema (progettazione, aggiornamento, implementazione ecc.) e dei canali social (Fb, Twitter, Instagram, ecc), cura la redazione e l'aggiornamento della carta dei servizi in sintonia con le esigenze del pubblico, coordina la comunicazione di eventi/iniziativae integrate tra il sistema e soggetti esterni.

2. il responsabile del servizio integrato di fruizione nell'ambito delle disposizioni del comitato di indirizzo e in collaborazione con i responsabili dei servizi di accoglienza e custodia dei soggetti aderenti: coordina i servizi di accoglienza e prima informazione al pubblico e le operazioni di accesso e di vendita dei materiali promozionali del museo, coordina la biglietteria e le attività dei luoghi di vendita, organizza la prima informazione e l'orientamento del pubblico (comunicazione orari, card , prenotazioni, ecc.), collabora con la direzione al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi esternalizzati, definisce e gestisce i sistemi di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza e controlla e valuta la qualità del servizio erogato.

3. il responsabile del servizio educativo integrato è figura a professionalità tecnica che nell'ambito degli indirizzi stabiliti e in collaborazione con i conservatori e con il coordinatore del sistema: coordina e sviluppa i servizi educativi, predisponendo attività che promuovano l'educazione permanente e ricorrente, l'integrazione sociale e il dialogo con le altre culture, elabora i progetti educativi e ne coordina la realizzazione, individuando le



Cremona

COMUNE DI CREMONA

modalità comunicative e di mediazione, utilizzando strumenti adeguati e funzionali per i diversi destinatari dell'azione educativa, partecipa alla definizione delle politiche di rapporto con il mondo scolastico e alla definizione delle proposte educative e divulgative del patrimonio del sistema, cura i rapporti con il mondo della scuola e i soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative, con l'università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione negli ambiti disciplinari di competenza, mantiene i contatti con gli operatori didattici museali e ne coordina l'attività, analizza le caratteristiche, i bisogni e le aspettative dell'utenza reale e potenziale del museo per mezzo di ricerche mirate e indagini statistiche, promuove l'accessibilità fisica, sensoriale, economica e culturale del museo da parte dei diversi pubblici effettivi e potenziali.

4. il **responsabile del servizio integrato di documentazione e catalogazione** è figura a professionalità tecnica che in collaborazione con il coordinatore, i conservatori e le altre figure professionali del sistema: è preposto all'ordinamento, alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-documentale di proprietà o in deposito presso il sistema, è incaricato/a di raccogliere, predisporre, trattare e diffondere, all'interno come all'esterno del museo, la documentazione relativa alle collezioni e alle esposizioni, si occupa della stesura e realizzazione di progetti di ricerca nel campo della digitalizzazione delle collezioni, riordina gli strumenti di catalogazione e di elaborazione dei dati informativi e sovrintende al loro aggiornamento, individua e analizza le soluzioni tecnologiche per favorire l'accessibilità delle collezioni e del patrimonio culturale, propone le procedure e il regolamento per l'accesso alla documentazione, organizza il servizio di consulenza e/o assistenza per la consultazione diretta dei documenti da parte del personale interno del museo e del pubblico esterno.